



Sistema di Gestione della Sicurezza


**DOCUMENTO INFORMATIVO
PER LA SICUREZZA**

**INFSIC
rev 0 05-06-2017**

Sistema di Gestione della Sicurezza

**DOCUMENTO INFORMATIVO
PER LA SICUREZZA**

rev. 0 - 05-06-2017

	Sistema di Gestione della Sicurezza DOCUMENTO INFORMATIVO PER LA SICUREZZA	INFSIC rev 0 05-06-2017
---	---	-----------------------------------

Introduzione

Il presente documento contiene le informazioni sui rischi negli ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione e di emergenza, fornite ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/2008.

Per i casi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 deve essere predisposto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI).


Presentazione della realtà aziendale

Ragione sociale	Trentino trasporti esercizio SpA
Indirizzo	via Innsbruck, 65 – 38121 Trento (TN)
P.IVA	02084830229

Trentino trasporti esercizio (TTE) è la società che gestisce il servizio di trasporto pubblico nella Provincia di Trento nei seguenti settori: il trasporto pubblico interurbano su gomma su tutto il territorio della Provincia, il servizio urbano nei Comuni di Trento, Rovereto, Riva del Garda, la gestione della ferrovia Trento-Malé della ferrovia della Valsugana fra Trento a Bassano del Grappa e della funivia Trento-Sardagna. L'Azienda gestisce internamente le attività di manutenzione degli autobus, attraverso un sistema di officine e autorimesse dislocate sul territorio della Provincia. Il personale di esercizio, addetto alle officine e ai servizi ausiliari e impiegatizio, è di TTE, i veicoli, gli immobili, gli impianti produttivi e i macchinari sono di proprietà della società Trentino trasporti. L'infrastruttura della linea ferroviaria Trento-Malé è gestita da Trentino trasporti, l'infrastruttura della linea ferroviaria Trento-Bassano del Grappa è gestita da RFI.

Luoghi interessati dalle attività

- Stazioni e fermate aperte al pubblico.
- Officine per la manutenzione degli autobus.
- Autorimesse per gli autobus.
- Impianti ferroviari e rimesse per i treni.
- Uffici.
- Depositi.

	Sistema di Gestione della Sicurezza DOCUMENTO INFORMATIVO PER LA SICUREZZA	INFSIC rev 0 05-06-2017
---	---	-----------------------------------

Disposizioni generali

Il datore di lavoro del soggetto affidatario si impegna ad informare il personale di propria competenza circa i contenuti del documento e delle misure di prevenzione e protezione che devono essere poste in essere per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori. Tutti i soggetti coinvolti nelle attività devono attenersi alle disposizioni contenute nel documento.

- Il soggetto affidatario deve trasmettere il presente documento a tutti i soggetti coinvolti.
- Il personale per accedere ed operare nelle aree di TTE deve essere in possesso dei DPI necessari e del cartellino di riconoscimento conforme con quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.
- L'ingresso di eventuali visitatori o per qualunque attività non lavorativa, deve avvenire nel rispetto delle misure di sicurezza contenute nel presente documento. Di norma i visitatori devono essere accompagnati dal personale di TTE.
- Il personale deve rispettare la segnaletica e i cartelli presenti nelle aree di lavoro.
- Se non espressamente previsto da specifiche istruzioni operative, non è consentito il coinvolgimento di personale diverso da quello previsto per lo svolgimento delle attività, ciascun soggetto per le parti di propria competenza, compreso il personale di TTE.
- Se non espressamente previsto da specifiche istruzioni operative, non è consentito l'utilizzo di impianti macchinari, attrezzature e veicoli di altri soggetti, compresi quelli di TTE.
- L'accesso alle aree ai locali agli impianti e ai macchinari devono essere limitati a quanto previsto per lo svolgimento delle attività.
- La guida di veicoli anche nelle aree aziendali è consentita solamente a persone munite di patente. La circolazione nelle aree aziendali deve avvenire a passo d'uomo.
- Le aree di intervento devono essere adeguatamente segnalate e compartimentate con transenne, catenine o birilli al fine di impedire l'accesso alle persone estranee alle attività.
- Gli impianti e i macchinari oggetto di intervento devono essere segnalati, avvisando anche le persone presenti sul posto e posti fuori servizio in modo tale da impedirne l'utilizzo a chiunque, fino a quando non sono completate le lavorazioni e ripristinate le condizioni previste per l'utilizzo normale.
- L'accesso e le lavorazioni in spazi confinati o sospetti di inquinamento ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 81/2008, quali ad esempio vasche e serbatoi, è vietato, salvo quando espressamente autorizzato da TTE.
- Qualora le attività da svolgere richiedessero interventi su parti strutturali degli immobili, è necessaria l'autorizzazione da parte di TTE e di Trentino trasporti.
- Qualora le attività da svolgere richiedessero interventi su impianti o componenti per il gas metano o nelle immediate vicinanze, è necessaria espressa autorizzazione da parte di TTE.
- E' vietato introdurre nelle aree aziendali sostanze infiammabili, tossiche, nocive e pericolose per l'ambiente, salvo quando espressamente autorizzato da TTE.
- Le attività di consegna di merci devono avvenire nelle apposite aree aziendali. E'

vietato l'accesso ad altre aree e luoghi di lavoro. Per le operazioni di carico, scarico e movimentazione di merci è vietato l'utilizzo di attrezzature di TTE.

- Relativamente alla gestione degli aspetti ambientali l'appaltatore deve operare nel rispetto della normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto nei contratti e nei capitolati tecnici e delle disposizioni contenute nel presente documento, predisposte in accordo con le procedure previste dal Sistema di Gestione Ambientale basato sulla norma ISO 14001.

Dei rifiuti prodotti durante le attività, l'appaltatore può depositare presso i vari punti di raccolta del committente solamente i rifiuti assimilabili ai solidi urbani. I rifiuti speciali provenienti da attività di manutenzione sono da ritenersi prodotti dal fornitore che deve provvedere a suo carico alla corretta gestione secondo le norme vigenti.


Non è consentito depositare di propria iniziativa rifiuti speciali nelle aree aziendali di deposito temporaneo.

Non è consentito il versamento di prodotti di alcun genere nelle caditoie.

Non sono consentite operazioni di lavaggio di macchinari, impianti o contenitori, con acqua o altro all'interno delle aree aziendali.

Non è consentita l'emissione in aria di vapori, gas o polveri nemmeno se trattati con filtri.

L'appaltatore che per lo svolgimento delle proprie attività si trova ad utilizzare, manipolare o trasportare sostanze o prodotti, che per tipologia o quantità, in caso di versamento accidentale possono causare danni all'ambiente, si impegna ad impiegare attrezzature ed equipaggiamenti tali da garantire i massimi standard di sicurezza possibili e personale specializzato adeguatamente formato.

	Sistema di Gestione della Sicurezza DOCUMENTO INFORMATIVO PER LA SICUREZZA	INFSIC rev 0 05-06-2017
---	---	-----------------------------------

Rischi e misure di prevenzione e protezione

Rischi / Misure di prevenzione e protezione
<p>Trascinamento urto taglio schiacciamento</p> <p>Le fonti di rischio sono costituite dalla presenza di macchinari, attrezzature, apparecchi per il sollevamento di carichi, impianti ferroviari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il personale deve indossare calzature classificate come DPI idonee per operare nei luoghi di lavoro e negli impianti ferroviari e su pavimenti irregolari. • Utilizzare occhiali di protezione classificati come DPI, di forma tale da proteggere gli occhi anche nel caso di schizzi o schermi integrali in grado di proteggere tutto il viso. • E' vietato avvicinarsi ai macchinari in funzione e alle lavorazioni in corso. Per comunicare con il personale intento ad effettuare lavorazioni segnalare la propria presenza in modo tale da evitare brusche interruzioni che potrebbero essere fonte di pericolo. • Mantenersi a distanza dalle lavorazioni che producono schegge o scintille, quando ciò non è possibile è necessario utilizzare occhiali di protezione. • Prima di intervenire su qualunque dispositivo verificare sempre la presenza di parti in pressione ad esempio per la presenza di acqua, olio o aria, o soggette a tensione meccanica, ad esempio per la presenza di molle, o che possono cadere per effetto del proprio peso. E' vietato sostare o transitare sotto carichi sospesi con paranchi o altro o sotto veicoli sollevati o in corrispondenza di lavorazioni in quota. • Evitare di transitare con mezzi e apparecchiature semoventi, o procedere con particolare cautela, in prossimità dei veicoli sollevati per le lavorazioni onde evitare urti con gli apparecchi di sollevamento che potrebbero comportare la caduta del mezzo. • Negli impianti ferroviari è vietato camminare sui deviatori per evitare di rimanere intrappolati nel caso di movimento imprevisto delle parti mobili, lo schiacciamento degli arti inferiori e il rischio di investimento nel caso di transito di veicoli. • L'accesso ai varchi di imbarco e a locali tecnici della funivia Trento-Sardegna in cui sono presenti funi, pulegge ed altri organi in movimento, è vietato, salvo quando espressamente autorizzato da TTE adottando specifiche misure di sicurezza.
<p>Investimento</p> <p>Le fonti di rischio sono costituite dalla presenza nelle aree aziendali sia quelle aperte al pubblico che quelle ad uso esclusivo interno di veicoli in manovra e in transito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La circolazione dei veicoli nelle aree aziendale deve avvenire a passo d'uomo in modo tale da consentire l'arresto immediato in caso di necessità. Le manovre di retromarcia devono essere limitate al minimo indispensabile e prima di procedere il conducente deve verificare l'assenza di ostacoli o di persone in transito.

Rischi / Misure di prevenzione e protezione

- Per effettuare lavorazioni in aree interessate dal traffico di veicoli su gomma, in condizioni di scarsa visibilità: al mattino, alla sera e di notte, è obbligatorio indossare indumenti ad alta visibilità classificati come DPI di classe 2 (gilet) o superiore.
- Per accedere ed operare negli impianti ferroviari è obbligatorio indossare indumenti ad alta visibilità classificati come DPI di classe 2 (gilet) o superiore.
- E' vietato sostare o transitare in prossimità dei veicoli in manovra.
- Nelle aree di transito di veicoli e in prossimità di lavorazioni in corso è vietato utilizzare apparecchiature che possono limitare l'uso dell'udito quali telefoni cellulari, dispositivi per ascoltare musica, trasmissioni radio, cuffie e auricolari.
- Prima di effettuare lavorazioni in prossimità di veicoli fermi e per tutta la durata delle attività segnalare la presenza dell'area di lavoro, utilizzando anche cartelli, in modo tale da evitare che qualcuno possa inavvertitamente muovere il veicolo con conseguente pericolo di interferenza con le lavorazioni in corso.
- Per gli spostamenti a piedi negli impianti ferroviari servirsi degli appositi sottopassaggi e camminamenti, quando presenti e comunque privilegiare le aree con pavimento regolare. Evitare di camminare lungo i binari e sulle rotaie. Per gli spostamenti a piedi seguire il percorso più sicuro anche quando non risulta essere il più breve. E' vietato camminare sui deviatori per evitare di rimanere incastrati negli stessi, con rischio di investimento nel caso di transito di veicoli.
- E' vietato effettuare attività in prossimità dei binari aperti al transito o alla manovra di veicoli, salvo quando espressamente autorizzato da TTE. Le attività devono comunque avvenire ad una distanza di sicurezza dai binari, tale da garantire in ogni situazione l'assenza di interferenze con i veicoli in transito.
- Le attività da effettuare sulle linee e negli impianti ferroviari devono essere espressamente autorizzate da TTE e devono avvenire nel rispetto delle norme, dei regolamenti ferroviari e adottando specifiche misure di sicurezza.

Urto fra veicoli

Le fonti di rischio sono costituite dalla presenza dei veicoli in manovra.

- La circolazione dei veicoli nelle aree aziendale deve avvenire a passo d'uomo in modo tale da consentire l'arresto immediato in caso di necessità. Le manovre di retromarcia devono essere limitate al minimo indispensabile e prima di procedere il conducente deve verificare l'assenza di ostacoli o di persone in transito.
- L'accesso agli impianti ferroviari con veicoli su gomma deve essere espressamente autorizzato da TTE e deve avvenire nel rispetto di specifiche misure di sicurezza.

Scivolamento caduta

Le fonti di rischio sono costituite dalle irregolarità nei pavimenti delle aree accessibili alle persone causa la presenza di impianti, macchinari o la presenza di sostanze quali olio, grasso, gasolio, acqua e nella stagione invernale ghiaccio e neve.

- Il personale deve indossare calzature classificate come DPI idonee per operare nei

Rischi / Misure di prevenzione e protezione

luoghi di lavoro e negli impianti ferroviari e su pavimenti irregolari.

- Il personale deve valutare sempre accuratamente le condizioni del pavimento prima di effettuare le attività o anche semplicemente transitare.
- Per gli spostamenti a piedi negli impianti ferroviari servirsi degli appositi sottopassaggi e camminamenti, quando presenti, e comunque privilegiare le aree con pavimento regolare. Evitare di camminare lungo i binari e sulle rotaie. Per gli spostamenti a piedi seguire il percorso più sicuro anche quando non risulta essere il più breve. E' vietato camminare sui deviatori per evitare di rimanere incastrati negli stessi. I deviatori sono inoltre normalmente cosparsi di grasso lubrificante e pertanto le varie parti risultano essere particolarmente scivolose.

Caduta dall'alto

Le fonti di rischio sono costituite dalla presenza di piani di calpestio sopraelevati e fosse di lavoro presso le officine di Riva del Garda, Borgo Valsugana, Cles, e Fondo per lavorare nei sottoscocca degli autobus e presso l'impianto di manutenzione corrente (IMC) di Trento per lavorare nei sottocassa dei veicoli ferroviari.

- I piani di calpestio sopraelevati sono dotati di parapetti che non possono essere rimossi o manomessi.
- Quando le fosse di lavoro non sono coperte dagli autobus devono essere chiuse con le apposite tavole di legno o con le apposite reti di sicurezza sulle quali non è consentito transitare.
- Quando le fosse di lavoro non sono coperte dai veicoli ferroviari, mantenersi ad adeguata distanza dalle stesse al fine di evitare di cadere accidentalmente all'interno.
- Quando si effettuano lavori in quota con l'ausilio di scale o piattaforme aeree è obbligatorio segnalare l'area di lavoro al fine di evitare urti da parte di veicoli, carrelli elevatori o altro con conseguente rischio di caduta.
- Per accedere ai varchi di imbarco della funivia Trento-Sardagna si devono adottare le misure di prevenzione e protezione necessarie per evitare il rischio di caduta dato che, per ragioni di funzionalità dell'impianto, presentano aperture non protette da parapetti.

Ustione

Le fonti di rischio sono costituite dalla presenza di lavorazioni a caldo quali saldature, molature o la presenza degli organi dei veicoli quali i componenti dei motori, che possono raggiungere temperature molto elevate, anche diverse centinaia di gradi centigradi. Può comportare ustioni anche il contatto con sostanze fortemente acide come ad esempio l'acido delle batterie o fortemente basiche come la soda caustica.

- Considerare l'eventuale presenza di queste situazioni e rimanere a distanza adeguata.

Rischi / Misure di prevenzione e protezione

Elettrocuzione

Le fonti di rischio sono costituite dalle apparecchiature e dagli impianti elettrici presenti nei luoghi di lavoro con tensione monofase a 230 V CA e trifase a 400 V CA. Presso alcune sedi è presente l'alimentazione generale a 20.000 V CA. La ferrovia Trento-Malé è alimentata con linea aerea a 3.000 V CC. Presso gli impianti ferroviari di Trento e di Bassano del Grappa sono presenti le linee aeree a 3.000 V CC.

- Tutti gli impianti devono essere sempre considerati in tensione.
- Nessun intervento può essere fatto sulle apparecchiature e sugli impianti elettrici o in prossimità degli stessi. Per questo tipo di attività sono necessarie specifiche autorizzazioni da parte di TTE di Trentino trasporti e si devono adottare misure di sicurezza specifiche da definire caso per caso.

Rumore

Presso i reparti di lavorazione di effettuato attività che comportano l'emissione di rumore superiore a 80 dB (A).

- Il personale deve utilizzare adeguati otoprotettori.

Campi elettromagnetici

Le fonti di rischio sono costituite dagli impianti e dalle apparecchiature elettriche presenti nei luoghi di lavoro quali antenne, cabine di trasformazione, apparecchiature ad induzione, che non comportano rischi rilevanti.

- Le persone portatrici di apparecchiature elettromedicali, protesi, o in condizioni tali da risultare sensibili ai campi elettromagnetici devono essere informate circa la presenza delle fonti presenti.
- Le persone devono rimanere a distanza di sicurezza dalle fonti precedentemente descritte.

Radiazioni ottiche artificiali

Le fonti di rischio sono costituite principalmente dalla luce dell'arco elettrico prodotto dalle operazioni di saldatura e di taglio con il plasma e apparecchiature laser presso le officine aziendali.

- Mantenersi a distanza dalle attività di saldatura e di taglio con il plasma. Anche se a distanza non rivolgere lo sguardo verso le attività di saldatura e di taglio con il plasma.
- Mantenersi in posizione tale da non intercettare la luce laser.

Esposizione ad agenti chimici

Le fonti di rischio sono dovute alla presenza delle sostanze e dei materiali per le attività

Rischi / Misure di prevenzione e protezione

produttive, per i quali non è normalmente prevista la manipolazione e il contatto.

Utilizzare i DPI ed attenersi alle misure di sicurezza riportate sulle etichette delle confezioni e nelle schede di sicurezza.

Esposizione ad agenti biologici

Normalmente nei processi produttivi non è previsto il contatto con sostanze organiche o materiali che comportano la presenza di rischio biologico. Presso i depuratori di tipo biologico sono presenti cariche batteriche e le colonie batteriche necessarie per il funzionamento degli impianti, conservate in appositi contenitori. Si tratta di batteri specifici per gli impianti di depurazione che non comportano rischi particolari per la salute dell'uomo. Di norma non è previsto il contatto con queste sostanze, tranne nei casi in cui si effettuano attività di manutenzione sugli impianti che devono essere espressamente autorizzate da TTE adottando specifiche misure di sicurezza.

Incendio


Le fonti di rischio sono dovute alla presenza delle sostanze combustibili o infiammabili quali lubrificanti, combustibili, solventi. Queste sostanze sono stoccate e conservate in appositi serbatoi e contenitori in grado di impedire il contatto con eventuali fonti di innesco. Le fonti di innesco possono essere: la sigaretta, le lavorazioni a caldo, con fiamme libere o con la produzione di scintille, come la saldatura ad arco elettrico, l'uso del cannello ossiacetilenico, la molatura, le parti calde dei motori dei veicoli, il surriscaldamento di apparecchiature elettriche.

- Nei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- Sono vietate le lavorazioni a caldo e con produzione di scintille in prossimità degli stoccaggi di gasolio, olio lubrificante, solventi, impianti e veicoli a metano.
- Di norma è obbligatorio spegnere tutte le apparecchiature elettriche fuori dal normale orario di lavoro e quando non è presente il personale che può sorvegliare le operazioni.


Esplosioni

Le fonti di rischio sono dovute alla presenza di gas metano e idrogeno per l'alimentazione degli autobus, delle centrali termiche per il riscaldamento e della cabina di verniciatura presente presso la sede di Trento via Innsbruck e gas tecnici come l'acetilene. Un'altra fonte di atmosfere esplosive è costituita dall'idrogeno che si genera durante le operazioni di ricarica delle batterie. Di norma le uniche sostanze infiammabili consentite in azienda sono piccole quantità di solventi in uso presso la carrozzeria.

- I locali in cui sono presenti componenti degli impianti del gas metano o bruciatori sono dotati di apposite aperture in grado di garantire la ventilazione in caso di perdita. In prossimità di questi impianti è vietato fumare, effettuate lavorazioni a caldo o con fiamme libere o con produzione di scintille. Per poter intervenire su

	Sistema di Gestione della Sicurezza DOCUMENTO INFORMATIVO PER LA SICUREZZA	INFSIC rev 0 05-06-2017
---	---	-----------------------------------

Rischi / Misure di prevenzione e protezione
<p style="text-align: center;">questi componenti è necessaria una specifica autorizzazione da parte di TTE.</p>
<p>Spazi confinati</p> <p>L'accesso e le attività negli spazi confinati o sospetti di inquinamento ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 81/2008 devono essere espressamente autorizzati da TTE. Rientrano in questa tipologia di ambienti le vasche per il trattamento delle acque da inviare agli impianti di depurazione, le vasche per le acque di prima pioggia, i serbatoio dei reflui di lavaggio, i serbatoi del gasolio e dell'olio e più in generale qualunque ambiente che si caratterizza per la difficoltà di accesso e in cui possa riscontrarsi carenza di ossigeno o la presenza di sostanze aerodisperse che possono comportare asfissia, intossicazione o atmosfere esplosive. L'accesso e le attività in queste condizioni, devono essere espressamente autorizzate da TTE e devono essere eseguite da personale idoneo seguendo specifiche istruzioni operative.</p>

	Sistema di Gestione della Sicurezza DOCUMENTO INFORMATIVO PER LA SICUREZZA	INFSIC rev 0 05-06-2017
---	---	-----------------------------------

Gestione delle emergenze

Sono di seguito elencati gli scenari di emergenza che si possono ragionevolmente presentare e la procedura generale di emergenza da adottare a fronte di situazioni di emergenza. Tutte le persone prima di iniziare le attività sono tenute a prendere visione dei presidi antincendio, di primo soccorso e delle uscite di emergenza, delle istruzioni per la gestione delle emergenze presenti nei luoghi di lavoro. Le persone presenti nei luoghi di lavoro devono attenersi alle indicazioni fornite dal personale di TTE quando presente. Quando non è presente il personale di TTE devono attivarsi autonomamente garantendo la propria e altri sicurezza, sulla base delle informazioni e delle competenze acquisite attraverso i corsi di formazione in materia di antincendio e di primo soccorso.

- Infortunio, incidente, emergenza sanitaria
- Incendio
- Fuga di gas
- Terremoto
- Allagamento
- Caduta linea area ferrovia
- Versamento liquidi pericolosi

Numeri utili	
Numero unico per le emergenze	112
Trentino trasporti esercizio – Trentino trasporti - centralino	0461 821000

Istruzione generale per la gestione delle emergenze

Mantenere la calma.

Fermare le apparecchiature in funzione e i veicoli in movimento.

Avvisare il personale di TTE.

Se necessario uscire dall'immobile dare l'ordine di evacuazione avvisando le persone presenti. Se presente il sistema di allarme, attivarlo attraverso gli appositi pulsanti.

Uscire dai locali velocemente ma senza correre facendo uscire anche eventuale personale esterno.

Se sono presenti persone con ridotta capacità motoria accompagnarle fino al punto di raccolta facendosi aiutare dalle altre persone presenti.

Controllare che nessuno rimanga all'interno di locali chiusi, bagni, uffici.

Seguire le frecce che indicano le uscite di emergenza. Non utilizzare gli ascensori.

Avvisare le eventuali altre attività e aziende che si trovano nello stesso edificio e i soggetti esterni presenti.

Contattare i Vigili del Fuoco e il Soccorso sanitario. Fornire tutte le informazioni richieste dall'operatore.

Sorvegliare gli ingressi in modo tale da verificare che nessuno entri nell'edificio.

Rimanere nel punto di raccolta e riunirsi in gruppi omogenei per ufficio o per squadra per permettere di effettuare rapidamente l'appello.

Aprire i cancelli per permettere l'accesso ai servizi di soccorso.

Far rimanere qualcuno in prossimità dei cancelli aperti per rendere più agevole ai servizi di soccorso l'individuazione dei punti di accesso.

Prima di riprendere le normali attività ricercare le cause dell'evento e ripristinare le condizioni di sicurezza.

Informare dell'accaduto il Responsabile della struttura presso la quale si è verificato l'accaduto e il Servizio Sicurezza.